

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 21/10/2026 n. 1270

Settore IV

4.1 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo

4.1.3 - UO Autorizzazioni Integrate ambientali

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA ALLA DITTA SEA SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L. CON D.D. 1745 DEL 29/12/2022 PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SITO IN LOC. SALINE A CAMERATA PICENA (AN). DIFFIDA AD ADEMPIERE - D.LGS. 152/2006, ART. 29-DECIES, COMMA 9, LETT. A).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii. e in particolare la Parte Seconda del medesimo decreto legislativo agli articoli 29-decies *“Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”* e 29-quattordices *“Sanzioni”*;
- la L.R. Marche n. 24 del 12 ottobre 2009 *“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e in particolare l'art. 3 con cui la Regione Marche ha delegato alle Province le funzioni di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

RICHIAMATA pertanto integralmente l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Ancona con Determinazione Dirigenziale n. 1745 del 29.12.2022 e ss.mm.ii. alla ditta SEA Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. per l'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Località Saline a Camerata Picena (AN);

CONSIDERATO che con PEC prot. n. 24575 del 23.07.2026 - assunta al protocollo provinciale n. 26787 di pari data – l'Arpam ha trasmesso a questa Provincia il Rapporto di Ispezione Ambientale ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 eseguita dal Gruppo Ispettivo dell'Arpam nei giorni 24.03.2026, 02.04.2026 e 14.04.2026.

RICHIAMATO integralmente il predetto Rapporto di Ispezione Ambientale;

CONSIDERATO che con PEC prot. n. 34121 del 13.10.2026 - assunta al protocollo provinciale n. 35566 di pari data – l'Arpam ha trasmesso a questa Provincia, per gli opportuni

adempimenti di competenza, la Comunicazione di notizia di reato a seguito delle difformità nella gestione dei rifiuti come da già indicato al punto 4 – *RISULTATI DELLA VERIFICA ISPETTIVA al paragrafo “Non conformità/Inottemperanze”* del Rapporto di Ispezione Ambientale sopra richiamato;

CONSIDERATO che dai sopra menzionati documenti trasmessi da Arpam sono emerse le seguenti criticità e inosservanze delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione AIA richiamata:

- 1) *“Al momento del sopralluogo il punto di emissione E8 non era attivo in quanto l'intero impianto era in manutenzione. A seguito di una specifica ricognizione documentale effettuata presso gli archivi dell'ARPAM, non risultano comunicazioni in merito, idonee a comprovare l'avvenuto assolvimento della prescrizione:*

Il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente, al Comune di Camerata Picena ed all'ARPAM, motivandone le cause:

1. *entro dieci giorni dall'accaduto la mancata attivazione delle emissioni, indicando i nuovi tempi di attivazione;*
 2. *entro dieci giorni dall'accaduto la disattivazione di una emissione che si protragga per più di 48 ore, sia essa totale o parziale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;*
- 2) *Con riferimento alla planimetria “Aree di stoccaggio provvisorio e deposito temporaneo dei rifiuti – all. G6”, sono state riscontrate delle difformità rispetto all'elaborato approvato e facente parte integrante e sostanziale dell'AIA, in particolare:*
 - a. *Non risulta segnalata in planimetria l'area adibita a deposito temporaneo ubicata tra la caldaia a cippato di legno e l'area di lavoro dell'impianto di selezione semiautomatica,*
 - b. *L'area identificata con il codice DPR8 (Deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti non pericolosi in cassoni scarrabili o big bags o bulk) viene utilizzata come deposito temporaneo,*
 - c. *L'area identificata con il codice DT11 (Deposito temporaneo rifiuti vari in cisternette, big bags o cassoni scarrabili) viene utilizzata come area di stoccaggio provvisorio R13/D15,*
 - d. *Con riferimento all'area di lavorazione posta in prossimità dell'Impianto di “selezione semiautomatica e riduzione volumetrica” si osserva che la stessa risulta fortemente ridotta per la presenza di un cumulo di rifiuti con un volume tale da coprire parte del macchinario e del punto di emissione E11 al medesimo associato.*
 - e. *Nell'area denominata DPR9 sono caricati i rifiuti come “nuovo produttore” ;*

- 3) *La verifica della formazione di emissioni diffuse, finalizzata al contenimento adottando le misure in linea con le migliori tecniche disponibili o altre tecniche qualora più efficaci non è risultata applicata nei locali destinati alle operazioni R12/D13 (miscelazione); durante il sopralluogo è stato riscontrato che le bandelle di confinamento dell'area Le1-Le4 non risultano integre ed adeguate all'efficace confinamento dei rifiuti rispetto alle aree esterne;*
- 4) *Dal sopralluogo eseguito presso il piazzale è stata verificata la presenza di rifiuti nel canale centrale scoperto che impedisce il normale deflusso dei reflui. Il rilievo non risulta conforme alle disposizioni di cui alla seguente prescrizione di cui al punto 4.3 "Prescrizioni in materia di scarichi idrici" dell'AIA: "Deve essere garantita un'idonea manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera rete di drenaggio, del sistema di depurazione dei reflui e delle acque di prima pioggia al fine di consentirne un costante ed efficiente funzionamento;*
- 5) *Nel corso del sopralluogo è emersa una oggettiva difficoltà nell'individuazione delle aree adibite a stoccaggio/deposito, stante l'assenza di delimitazioni fisiche, segnaletica dedicata o ulteriori elementi idonei a definirne con certezza i confini e l'estensione, come invece prescritto al punto 4.6 del rapporto istruttorio di cui all'Autorizzazione D.D.1745/2022.*
- 6) *In merito alla prescrizione relativa alla separazione dei rifiuti destinati a recupero da quelli destinati a smaltimento, è stata osservata la difformità in campo rispetto alla planimetria approvata (allegato G6 - D.D.1745/2022), così come indicato al verbale 1404/DBSN/2026.*
- 7) *In relazione alla filiera D13 è stata verificata la coerenza con quanto indicato nel piano di gestione della miscelazione dei rifiuti (file PGMR rev. 0 del 21/03/2023), dal controllo è emerso che il rifiuto cod. EER 190204:*
 - a. *è ricompreso nel punto 5.4 dell'istruzione operativa;*
 - b. *non risulta effettuato il test di miscelazione in laboratorio di cui al punto 5.5 dell'istruzione;*
 - c. *non risulta compilata la scheda di lavorazione per operazioni di miscelazioni e/o accorpamento di cui al punto 5.6 dell'istruzione."*

RITENUTO, pertanto, di procedere ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 lettera a), del D.lgs. 152/2006, con la diffida alla ditta ad ottemperare a quanto di seguito espresso:

1. alla risoluzione delle criticità e al rispetto, con decorrenza immediata, delle prescrizioni sopra riportate.
2. a trasmettere alla Provincia di Ancona - Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Rifiuti, Suolo, all'ARPAM Area Vasta Nord, al Comune di Camerata Picena, **entro 30 giorni dalla notifica del presente atto**, una relazione che riporti, anche con

evidenze fotografiche, le azioni intraprese finalizzate alla risoluzione delle criticità evidenziate e lo stato dei luoghi rispettosi delle prescrizioni dell'Autorizzazione.

PRESO ATTO che con la presente Determinazione si dà notizia, ai sensi dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dell'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione rilasciata con DD n. 1745 del 29/12/2022 in caso d'inottemperanza a quanto richiesto;

RITENUTO che ai sensi del citato art. 29 decies, comma 9 lettera c), decorso il suddetto termine senza che la ditta abbia provveduto all'adempimento di quanto prescritto, l'autorizzazione stessa deve intendersi sospesa;

ATTESO che il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. M.Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Rifiuti, Suolo del IV Settore;

DATO ATTO, inoltre, che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

PRESO ATTO, inoltre, che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile non rivestendo l'atto alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili;

VISTI e RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Determinazione del Dirigente del Settore I n. 1523 del 18.11.2025, così come modificata con successiva Determinazione n. 1675 del 12.12.2025, di adeguamento della struttura organizzativa dell'ente a decorrere dal 01.01.2026, ai sensi dell'art. 10, c. 10, del vigente *"Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente"*;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 97 del 18.06.2026 con il quale è stato affidato all'Arch. Sergio Bugatti l'incarico dirigenziale del IV Settore, a decorrere dal 1° luglio 2026 fino alla conclusione del mandato del Presidente;
- la Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 1780 del 22.12.2025, con la quale si conferisce al Dott. Ing. M.Cristina Rotoloni l'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area *"Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo"* del Settore IV dell'Ente a far data dal 01.01.2026 fino al 31.12.2027;

DETERMINA

- I. **di diffidare**, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. a) del D.lgs. 152/2006, la ditta SEA Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. (CF/PI 00843310426) autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DD n. 1745 del 29/12/2022 e ss.mm.ii. per la gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Località Saline a Camerata Picena (AN), ad ottemperare a quanto di seguito espresso:
1. alla risoluzione delle criticità e al rispetto, con decorrenza immediata, delle prescrizioni sopra riportate.
 2. a trasmettere alla Provincia di Ancona - Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Rifiuti, Suolo, all'ARPAM Area Vasta Nord, al Comune di Camerata Picena, **entro 30 giorni dalla notifica del presente atto**, una relazione che riporti anche con evidenze fotografiche le azioni intraprese finalizzate alla risoluzione delle criticità evidenziate e lo stato dei luoghi rispettosi delle prescrizioni dell'Autorizzazione.
- II. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 lettera c), del D.lgs. 152/2006, trascorso il termine di cui al precedente paragrafo senza che la ditta abbia provveduto all'adempimento di quanto diffidato, l'autorizzazione stessa dovrà intendersi sospesa.
- III. Di notificare il presente atto alla ditta SEA Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. di Camerata Picena (AN), e di trasmetterne copia al Comune di Camerata Picena (AN), all'ARPAM Area Vasta Nord.
- IV. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
- V. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'articolo 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., a responsabile il Dott. Ing. M.Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo del IV Settore.
- VI. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- VII. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Ancona, 21/10/2026

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Pag. 5

REDATTORE (Istruttore): INZERILLI ALESSANDRO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ROTOLONI MARIA CRISTINA

Classificazione O.A.17.19
Fascicolo 2018/2